



Dirigenti scolastici, incontri al MIM – 26 maggio

Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici e criteri di riparto e impiego del FUN per l'anno scolastico 2024/2025.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI. PRESENTAZIONE PIATTAFORMA

In apertura di incontro l'Amministrazione ha presentato, in maniera molto sintetica, la piattaforma per la valutazione dei dirigenti scolastici.

In particolare, è stato simulato un accesso alla piattaforma in cui sono stati inseriti, dai direttori regionali, gli obiettivi assegnati.

L'apertura della piattaforma avverrà presumibilmente a fine giugno e i dirigenti scolastici ne saranno informati con una email di notifica.

Come Uil scuola abbiamo evidenziato le seguenti criticità:

- non tutti i dati utili saranno desumibili dal sistema e da altre piattaforme. L'amministrazione, concordando con tale rilievo, ha risposto che sarà fatto un attento monitoraggio per evitare e prevenire le difficoltà;
- l'informativa è tardiva e non considera tutte le incombenze di fine d'anno a cui sono sottoposti i dirigenti scolastici. Su questo punto la UIL scuola ha più volte proposto di utilizzare il corrente anno scolastico per testare il sistema e far partire la valutazione dal prossimo a.s. 2025/2026.

PROSECUZIONE CONFRONTO IPOTESI CIN RIPARTO FUN 24/25 RETRIBUZIONE DI RISULTATO.

L'Amministrazione ha proposto di utilizzare l'ulteriore disponibilità di risorse del Fondo Unico Nazionale 2024/2025 con un riparto di circa 500 euro per l'indennità di parte variabile (550 euro per le scuole di terza fascia, 500 per quelle di seconda fascia e 450 per quelle di prima fascia).

Come Uil Scuola abbiamo proposto di distribuire tali risorse aggiuntive tra i dirigenti scolastici che sono posizionati tra la seconda e la terza fascia. La mancanza di risorse alla prima fascia è motivata dal fatto che oggi tra la differenza retributiva di posizione, della prima e la terza fascia è di ben 8 mila euro e 4 mila tra seconda e terza: differenza che non è in alcun modo giustificata dalla complessità delle scuole, in quanto la funzione dirigenziale è la stessa. Infatti, abbiamo ribadito come spesso istituzioni scolastiche "più piccole" presentano difficoltà maggiori: isole, territori svantaggiati, aree interne e montane, discontinuità di servizio del personale scolastico.



Inoltre, la Uil Scuola ha sottolineato che i risparmi derivanti dal processo di dimensionamento degli istituti scolastici ha portato benefici solo per le casse dello Stato senza alcun vantaggio per il personale scolastico, per alunni e genitori, con la creazione di scuole troppo grandi di difficile gestione.

Il confronto non ha ancora trovato un punto di accordo, rinviando ad una prossima data la presentazione di una nuova ipotesi.

Al termine dell'incontro abbiamo sollecitato l'urgenza di un confronto anche sui criteri per la costituzione delle fasce e sulla retribuzione di posizione che evidenzia differenze retributive non accettabili. A suo tempo quando fu approvato il nuovo sistema nazionale delle fasce di complessità, la Uil Scuola abbandonò il tavolo di confronto per sottolineare il rifiuto della differenza retributiva tra le fasce che ancora oggi non è stata equilibrata.

Per l'Amministrazione erano presenti i due Capo Dipartimento dott.ssa Carmela Palumbo e il dott Nando Minnella, il Direttore Generale Antonella Iunti, il Direttore generale Antonella Tozza e il Direttore dott. Davide D'Amico

Per la Uil Scuola Rua hanno partecipato Rosa Cirillo e Andrea Codispoti.